



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 107 DEL 30/04/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO "COLLE CITTÀ DEL SAPER FARE: DAL LABORATORIO AL FUTURO" PER LA VALORIZZAZIONE DELLE FIGURE IMPRENDITORIALI E IL RICONOSCIMENTO DELL'IMPRESA COME ATTO CULTURALE

L'anno **2026**, addì **30** del mese di **aprile** alle ore **14:45**, con continuazione, presso la Sala Giunta della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco Dott. PIERO PII.

Sono intervenuti i Signori:

		Presenti/Assenti
PII PIERO	SINDACO	Presente
PERUZZI VALERIO	ASSESSORE	Presente
TOZZI DANIELE	ASSESSORE	Presente
LETTIERI CARLOTTA	ASSESSORE	Presente
SOTTILI MONICA	ASSESSORE	Presente
SPERANZA MARCO	ASSESSORE	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. FABIO TOSCANO.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: Servizio - SERVIZIO 8 – S.U.A.P. – SPORT E TURISMO

Anno: 2026

Numero: 1033

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PROGETTO "COLLE CITTÀ DEL SAPER FARE: DAL LABORATORIO AL FUTURO" PER LA VALORIZZAZIONE DELLE FIGURE IMPRENDITORIALI E IL RICONOSCIMENTO DELL'IMPRESA COME ATTO CULTURALE

LA GIUNTA COMUNALE

TENUTO CONTO che l'Amministrazione Comunale ha dimostrato di investire in numerosi progetti, anche in ragione della candidatura presentata a Capitale Italiana della Cultura, con l'obiettivo di valorizzare il grande patrimonio culturale, sociale ed economico della città;

PREMESSO che l'Amministrazione comunale intende promuovere e valorizzare l'identità culturale della città anche attraverso il riconoscimento delle esperienze imprenditoriali che ne hanno segnato lo sviluppo economico e sociale;

CONSIDERATO che il lavoro, l'impresa e il "saper fare" rappresentano elementi fondanti della storia e della comunità locale, contribuendo alla costruzione di un patrimonio condiviso di conoscenze, competenze e valori;

RITENUTO opportuno avviare un progetto denominato **"Colle Città del Saper Fare"**, finalizzato a dare visibilità e riconoscimento alle figure imprenditoriali che hanno lasciato un segno significativo nel territorio;

PRESO ATTO che il marchio "Colombo", nato a Colle di Val d'Elsa, rappresenta un esempio emblematico del concetto sopra esposto del "saper fare", poiché ha generato nel tempo lavoro, identità e sviluppo, diventando parte integrante del patrimonio culturale della città;

VISTO che il saper fare è stato uno dei temi principali sostenuti anche nel dossier di candidatura a Colle Capitale Cultura 2028, riconosciuto come espressione di cultura, pratica di coscienza, strumento di coesione sociale e motore di sviluppo per il futuro;

VISTO che il progetto 'Colle Città del Saper Fare' costituisce attuazione diretta delle linee strategiche contenute nel Dossier di Candidatura 'PER TUTTI, DAPPERTUTTO', con particolare riferimento all'asse dedicato alla cultura del lavoro e dell'innovazione..."

DATO ATTO che il progetto prevede, tra le azioni principali, l'apposizione di targhe commemorative nei luoghi in cui tali esperienze imprenditoriali si sono sviluppate, con l'obiettivo di creare un percorso diffuso di memoria e valorizzazione urbana che prevede un aggiornamento costante

attraverso un percorso partecipativo con il coinvolgimento delle associazioni di categoria, del terzo settore delle scuole o della cittadinanza nella scelta delle figure da commemorare o da valorizzare ;

CONSIDERATO che l'apposizione delle targhe potranno essere dotate di sistemi di interazione digitale che rimandino a contenuti multimediali, interviste o archivi storici, rendendo il percorso "diffuso" e accessibile a un pubblico giovane, in linea con l'obiettivo "Per Tutti".

RITENUTO pertanto di approvare l'avvio del progetto e di demandare agli uffici competenti l'individuazione delle modalità operative e dei criteri per la realizzazione delle singole iniziative;

ATTESA la propria competenza in merito ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

OSSERVATO il corretto e giusto procedimento amministrativo ai sensi della Legge 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

RITENUTO di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. n°267 del 18.08.2000 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali" al fine di consentire il tempestivo avvio della programmazione/esecuzione delle varie attività;

VISTO il D.Lgs.n.165/2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO lo statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

VISTO i contratti collettivi nazionali di lavoro;

VISTO come, ai sensi dell'art.147-bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 - Testo Unico degli Enti Locali, introdotto dal Decreto-Legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213, il Responsabile del Servizio 8 SUAP, Sport e Turismo, ha rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

VISTO pertanto come sul presente atto è stato assicurato il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui all'art.147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime e favorevole resa nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare il progetto denominato "**Colle Città del Saper Fare**", finalizzato alla valorizzazione delle esperienze imprenditoriali che hanno contribuito allo sviluppo della città, allegato al presente atto (Allegato A);
2. di prevedere, nell'ambito del progetto, la realizzazione di un percorso diffuso attraverso l'apposizione di targhe commemorative nei luoghi significativi del lavoro e dell'impresa;
3. di demandare agli uffici competenti l'individuazione delle modalità operative, dei criteri di selezione e delle successive fasi attuative del progetto, in particolare al Servizio 8 di seguire le

fasi di approvazione e attuazione del progetto e al Servizio 6 di svolgere le necessarie operazioni per la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica;

4. di dare atto che eventuali oneri derivanti dall'attuazione delle singole iniziative saranno definiti con successivi atti;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi di legge.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Dott. PIERO PII

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. FABIO TOSCANO

COLLE CITTÀ DEL SAPER FARE: DAL LABORATORIO AL FUTURO

Impresa, lavoro e cultura nel percorso verso Capitale Italiana della Cultura 2028

1. Premessa

Il marchio COLOMBO nasce a Colle di Val d'Elsa nel 1953, per merito del Sig. Alberto Giubbolini, titolare di un ingrosso di drogheria. Nel laboratorio annesso alla propria attività, Giubbolini avviò la produzione di un lievito per dolci e salati, frutto di sperimentazione, competenza e spirito imprenditoriale.

Nella fase iniziale, il prodotto veniva confezionato manualmente con l'aiuto della figlia Anna e distribuito nei negozi della provincia di Siena, ponendo le basi di una storia imprenditoriale destinata a crescere nel tempo.

Questa vicenda rappresenta un esempio emblematico di come, a Colle di Val d'Elsa, il saper fare abbia storicamente generato lavoro, identità e sviluppo, diventando parte integrante del patrimonio culturale della città.

2. Visione del progetto

Il progetto "Dal laboratorio al futuro" nasce per valorizzare le radici imprenditoriali di Colle di Val d'Elsa e trasformarle in un racconto culturale contemporaneo, capace di parlare al presente e alle nuove generazioni.

Nel percorso verso Colle Capitale Italiana della Cultura 2028, il saper fare è stato riconosciuto come:

- espressione di cultura
- pratica di conoscenza
- strumento di coesione sociale
- motore di futuro

Il sottotitolo "Colle Città del Saper Fare" definisce la cornice culturale entro cui il progetto si colloca: una visione aperta, incrementale e strutturale, destinata ad accogliere nel tempo altre storie imprenditoriali nate sul territorio.

3. Obiettivi

- riconoscere l'impresa come atto culturale
- valorizzare i luoghi del lavoro come luoghi di memoria e futuro
- raccontare Colle attraverso le sue storie produttive
- coinvolgere le nuove generazioni

4. Azioni del progetto

4.1 Targa della memoria produttiva

Apposizione di una targa commemorativa nel luogo in cui il Sig. Giubbolini ideò e produsse il primo lievito Colombo.

Finalità

- rendere visibile una storia imprenditoriale locale
- avviare una narrazione urbana del saper fare
- riconoscere i luoghi del lavoro come luoghi di cultura

La targa costituisce il primo segno fisico del percorso “Colle Città del Saper Fare”.

4.2 Premio Lievito Colombo – Idee che diventano impresa

Il Premio Lievito Colombo – Idee che diventano impresa è un concorso aperto a tutte le idee imprenditoriali, ispirato al gesto originario del Sig. Giubbolini: trasformare un’intuizione in un prodotto concreto, capace di generare lavoro e valore nel tempo.

Il Premio si inserisce pienamente nella visione Colle Città del Saper Fare, riconoscendo l’impresa come atto culturale contemporaneo.

Finalità del Premio

- sostenere il passaggio dall’idea all’azione
- valorizzare il saper fare come competenza culturale
- offrire opportunità concrete ai giovani
- rafforzare il legame tra impresa, territorio e comunità

Criteri di valutazione

Le idee imprenditoriali saranno valutate sulla base di:

- qualità dell’idea imprenditoriale
- capacità di realizzazione concreta
- trasformazione di un sapere in prodotto o servizio
- sostenibilità economica e visione di sviluppo
- coerenza con i valori del saper fare

Il Premio non celebra il successo finale, ma il coraggio e la solidità del primo passo.

Destinatari

- aspiranti imprenditori under 35
- start-up e micro-imprese

- progetti in fase di avvio
- nessun vincolo settoriale

Food, artigianato, manifattura, servizi, cultura, innovazione: ciò che conta è l'idea che prende forma.

Cosa si vince

Il Premio è strutturato come pacchetto integrato di opportunità, frutto della collaborazione tra pubblico e privato.

1. Premio economico

- contributo in denaro messo a disposizione da Lievito Colombo
- finalizzato all'avvio o allo sviluppo dell'idea imprenditoriale
- importo definito annualmente (es. premio unico o più premi)

Questo rafforza il ruolo di Colombo come azienda che investe nel futuro, non solo come sponsor.

2. Visibilità e spazio in città – Comune di Colle di Val d'Elsa

Il Comune mette a disposizione:

- visibilità nel centro storico attraverso il progetto Colle Vive
- possibilità di:
 - esposizione temporanea
 - installazione narrativa
 - presentazione pubblica dell'idea vincitrice
- inserimento del progetto vincitore nel racconto urbano del saper fare

Il premio diventa presenza fisica nella città, non solo riconoscimento simbolico.

3. Accompagnamento e valorizzazione

A seconda del progetto vincitore:

- tutoraggio
- mentoring
- supporto alla presentazione pubblica dell'idea
- inserimento in eventi e iniziative legate a Colle 2028

Ruolo dei partner

- Lievito Colombo
 - promotore del Premio
 - sostenitore economico
 - custode della storia imprenditoriale che ispira il concorso
- Comune di Colle di Val d'Elsa
 - garante pubblico
 - facilitatore di visibilità e integrazione urbana
 - connessione con il percorso Colle Capitale Italiana della Cultura 2028

Questa collaborazione rende il Premio un esempio concreto di alleanza tra impresa e istituzione.

Valore culturale del Premio

Il Premio Lievito Colombo non è un bando tradizionale, ma:

- un'azione di politica culturale
- uno strumento di attivazione giovanile
- un messaggio chiaro alla città: *a Colle chi prova a fare impresa non è solo, ed è riconosciuto come portatore di cultura.*

4.3 Edizione limitata del lievito Colombo

Realizzazione di un numero di pezzi in edizione limitata di lievito Colombo, accompagnati da un cartoncino narrativo che racconta:

- la nascita del marchio a Colle di Val d'Elsa
- il laboratorio come luogo di sperimentazione
- il legame tra prodotto, territorio e visione culturale
- il percorso di candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2028

Due versioni

- lievito per dolci con ricetta di un dolce tipico colligiano
- lievito classico con ricetta della pizza con la Gota cotta di Colle

Un oggetto quotidiano che diventa strumento di racconto identitario.

5. Show cooking – Il saper fare che diventa esperienza

5.1 Concept dell'evento

Lo show cooking rappresenta il momento culminante di restituzione pubblica del progetto *Dal laboratorio al futuro*.

Attraverso la cucina – linguaggio universale e profondamente identitario – l'evento rende visibile e condivisibile il concetto di *saper fare* come patrimonio culturale.

Il lievito, prodotto semplice e quotidiano, diventa simbolo di:

- trasformazione
- conoscenza
- lavoro
- continuità tra passato e futuro

5.2 Ospiti e ruolo narrativo

L'evento prevede la partecipazione di due figure di rilievo nazionale:

- Luca Montersino → interprete della tradizione dolciaria e della precisione tecnica
- Giulia Pillon → simbolo di talento giovane, accessibile, capace di parlare a un pubblico ampio

Il loro ruolo non è solo performativo, ma narrativo: raccontano come un ingrediente, una tecnica, un prodotto locale possano diventare espressione di cultura contemporanea.

5.3 Struttura dell'evento

Durata indicativa: 90 – 120 minuti

Formato: evento pubblico, gratuito, partecipato

Apertura istituzionale

- introduzione al progetto *Dal laboratorio al futuro*
- richiamo al sottotitolo Colle Città del Saper Fare
- racconto della storia Giubbolini – Colombo come esempio fondativo

Show cooking dal vivo

- utilizzo del lievito Colombo
- preparazione:
 - di un dolce ispirato alla tradizione colligiana
 - e di una pizza/lievitato salato con ingredienti locali (es. gota cotta di Colle)

Durante la preparazione:

- dialogo con il pubblico
- racconto delle tecniche
- valorizzazione del prodotto e del territorio

I ristoranti del territorio e delle attività di somministrazione di Colle di Val d'Elsa possono essere coinvolti in due modalità:

A. Partecipazione attiva

- alcuni ristoranti selezionati affiancano lo show cooking
- presentano una loro interpretazione di un lievitato dolce o salato
- diventano parte del racconto del saper fare locale

B. Partecipazione diffusa

- nei giorni successivi all'evento, i ristoranti aderenti inseriscono in carta:
 - un piatto / dolce / lievitato dedicato al progetto
 - con richiamo a *Colle Città del Saper Fare*

5.4 Distribuzione dell'edizione limitata

Durante l'evento:

- distribuzione dei 400 pezzi dell'edizione limitata del lievito
- racconto del cartoncino narrativo
- consegna come gesto simbolico di restituzione alla comunità

Una parte dei prodotti può essere riservata:

- ai ristoratori coinvolti
- a botteghe e forni locali
- a momenti istituzionali legati a Colle 2028

5.5 Valore culturale dell'evento

Lo show cooking non è un evento promozionale, ma:

- un'azione di cultura del cibo
- una pratica di educazione al saper fare
- un momento di partecipazione collettiva

- un racconto concreto del legame tra impresa, territorio e futuro

Inserito nel percorso verso Colle Capitale Italiana della Cultura 2028, l'evento dimostra come la cultura possa essere quotidiana, accessibile, condivisa e profondamente radicata.

5.6 Output e ricadute

- coinvolgimento diretto della cittadinanza
- attivazione dei ristoranti locali
- visibilità mediatica qualificata
- rafforzamento del brand territoriale
- replicabilità del format per altri capitoli del *saper fare* (cristallo, carta, ecc.)

6. Progetto aperto e incrementale

“Dal laboratorio al futuro” è il primo capitolo di un percorso più ampio.

Sotto il cappello Colle Città del Saper Fare, nel tempo potranno essere valorizzate:

- la storia di Albertina Giubbolini
- il cristallo come identità produttiva
- la carta e le manifatture storiche
- le imprese contemporanee

Ogni nuova azione arricchirà il racconto unitario della città.

7. Conclusione

Il progetto propone una visione in cui la cultura non è solo evento, ma processo, lavoro, conoscenza.



Comune di Colle di Val d'Elsa

(Provincia di Siena)

PARERE TECNICO

(Di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 1033/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO "COLLE CITTÀ DEL SAPER FARE: DAL LABORATORIO AL FUTURO" PER LA VALORIZZAZIONE DELLE FIGURE IMPRENDITORIALI E IL RICONOSCIMENTO DELL'IMPRESA COME ATTO CULTURALE

Il Dirigente del Settore SERVIZIO 8 – S.U.A.P. – SPORT E TURISMO esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta della deliberazione in oggetto indicata **in ordine alla regolarità tecnica.**

Colle di Val d'Elsa, 27/04/2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

RABAZZI ALBERTO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis, D.L. n. 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DELIBERAZIONE DELLA SEDUTA DEL 30/04/2026 **N. 107 DEL 30/04/2026**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO "COLLE CITTÀ DEL SAPER FARE: DAL LABORATORIO AL FUTURO" PER LA VALORIZZAZIONE DELLE FIGURE IMPRENDITORIALI E IL RICONOSCIMENTO DELL'IMPRESA COME ATTO CULTURALE

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo ENTE.

Colle di Val d'Elsa, 25/05/2026

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. TOSCANO FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 Comma 1 - bis D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)